



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

Ordinanza n. 615/terr

Prot. n. 11277

Pieve Torina, li 13/12/2017

OGGETTO: ORDINANZA di INAGIBILITÀ EDIFICIO A SEGUITO VALUTAZIONE SCHEDA AeDES.

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016, si è verificato un evento sismico di magnitudo momento 6.00, con epicentro lungo la Valle del Tronto, tra i Comuni di Accumoli e Amatrice (Provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno), il quale ha interessato in modo considerevole anche il territorio Comunale di Pieve Torina;

VISTO che gli stessi territori sono stati colpiti il giorno 26 ottobre 2016 alle ore 21,18 circa da un terremoto di magnitudo 5.9 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati.

CONSIDERATO che il fenomeno ha provocato nell'intero territorio danni diffusi alle abitazioni, mettendo in pericolo la pubblica incolumità e la sicurezza dei beni pubblici e privati;

RILEVATO che è ancora in atto attività sismica, con la frequente ripetizione di scosse, e che occorre porre in essere in termini di urgenza ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione e in particolare all'integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento dei medesimi;

VISTO l'esito di sopralluogo effettuato in data **04/02/2017**, da parte della squadra di rilevamento danni **P1892**, (scheda aedes n. **82157**) da cui risulta che l'immobile sito in località Pie Casavecchia n.39, identificato catastalmente al **Foglio 47, mappale 397 Sub 5-6**, di proprietà dell' **ISTITUTO DIOC. PER IL SOST. DEL CLERO E DELLA DIOC. DI CAMERINO E SAN SEVERINO MARCHE C.F. 90002550433** con sede legale in **P.ZZA CAVOUR 7, 62032 - CAMERINO (MC)**

Edificio concesso in locazione a : **GIACINTI LUCIANO** nato a **PIEVE TORINA (MC)** il **07/07/1966** C.F. **GCNLCN66L07G657V** residente in **FRAZIONE GABBIANO 21 , 62036 - PIEVE TORINA (MC)**

versa in una situazione tale, a causa dell'inagibilità "E", come risulta dalla scheda di 1° livello di rilevamento danni AeDES, da compromettere l'incolumità delle persone;

RITENUTO necessario inibire l'uso delle unità immobiliari suddette;

VISTI:

- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DICHIARA

L'inagibilità totale dell'immobile sopra descritto, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

1) Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio agli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;

DISPONE

- di affiggere la presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all' Albo Pretorio on line e nel sito del comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza all' **ISTITUTO DIOC. PER IL SOST. DEL CLERO E DELLA DIOC. DI CAMERINO E SAN SEVERINO MARCHE e GIACINTI LUCIANO**, sopra generalizzati ed agli enti di seguito elencati:

a) Prefettura di Macerata- protocollo.prefmc@pec.interno.it ;

b) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – com.macerata@cert.vigilfuoco.it

c) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – stmc223260@carabinieri.it

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 5 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il responsabile del procedimento è Arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:

- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;
- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

Il Sindaco
dott. Alessandro Gentilucci



AL COMUNE DI ELLIVIEL TORINIAC.O.M. MACERATA

RESOCONTO AGIBILITÀ EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE (da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

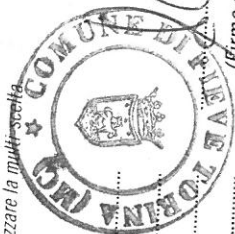
RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PUBBLICA PRIVATA	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
01014					
01012					
01013					
01014					
01015					
01016					

(1) Edificio pubblico: indicare denominazione, edificio privato: indicare "privato" - (2) Edificio pubblico: Comune, Regione, Provincia, Città, etc.; edificio privato: nome e cognome proprietario
 (3) A: agibile; B: agibile con provvedimenti; C: parzialmente agibile; D: da rivedere; E: inagibile; F: inagibile per rischio esterno. - (*) Nel caso di inagibilità dichiarata per pericolo esterno indotto, utilizzare la multi-scelta

Squadra N.

Componenti squadra di ispezione (nome / cognome)

Firme componenti squadra di ispezione

Data 04/02/17

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

(firma e timbro responsabile del Comune)



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (Agos 07/2013)

ID SCHEDA: _____

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: MACERATA
Comune: PIÈVE TORINA
Frazione/Località: _____
(denominazione Istat)

1 ☐ VIA _____
2 ☐ CORSO _____
3 ☐ VICOLO _____
4 ☐ PIAZZA _____
5 ☐ ALTRO _____
(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

COORDINATE ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro
Fuso _____ Datum _____
(32-33-34) ☐ ED50 ☐ WGS84

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
Squadra 14011 Scheda n. 10015 giorno/mese/anno 14/08/14
Data 14/08/14

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. 826 Istat Prov. MC Istat Comune 0433
N° aggregato 14011 N° edificio 10015

Cod. di Località Istat _____
Sez. di censimento Istat _____
Dati catastali _____
Particelle _____
Foglio 14 Allegato 1

Posizione edificio ☒ Isolato ☐ Interno ☐ D'angolo
Codice Uso _____

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO CALABRITTO

MAPPA DELL'AGGREGATO EDIZIONALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

314
396
174

SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (massimo 2 opzioni)

SEZIONE 4 - USI E AGIBILITÀ

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 5 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ampie e le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle L... si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
Indicare il numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio e proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **Comunare:** Specificare se trattasi di coordinate piano NVE (UTM, metri) o geografiche Lat./Long. (gradi). Il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazione, incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Anziché usare la parola "piano" indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media in piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Usare (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità dei materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di strutture miste di muratura e strutture inelastiche. Gli edifici si considerano con strutture miste di muratura e strutture inelastiche se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-legno) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture inelastiche) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture inelastiche)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture inelastiche) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con tralicci o tralicci non armati
H2: muratura armata o con tralicci armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi
La compilazione della **Regolarità** completa solo le **Altre strutture**.
Per le strutture inelastiche le lampadine sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Usi e Agibilità
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A **Valutazione del rischio**) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che: **La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati stando ragionevolmente protetti la vita umana.** L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il **pronto intervento** (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistano anche condizioni di rischio esterno.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI
SEZIONE 6 - PERICOLO ESTERNO ED INTERVENTI DI P.I. ESIGUITI
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di Agibilità
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A **Valutazione del rischio**) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che: **La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati stando ragionevolmente protetti la vita umana.** L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il **pronto intervento** (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistano anche condizioni di rischio esterno.

SEZIONE 9 - Altre osservazioni
Accennare nella vista: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUI DANNI, SUI PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ O ALTRE: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro trapezoidale in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio ingabbiate (es. B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'ingabbia (es. B) o necessari per la sicurezza esterna (es. C, D, E), le indicazioni del tipo di approfondimento richiesto (es. D), le cause di rischio esterno (es. F).

LA SCHEDA VA FIRMATO DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 10 - Proprietà
A ☐ Pubblica B ☐ Privata
C ☐ Abbandon. D ☐ In costr. E ☐ Non finit. F ☐ Non utiliz. G ☐ In costr. H ☐ Turist-ricet. I ☐ Abbandon. J ☐ In costr. K ☐ Non finit. L ☐ Non utiliz. M ☐ In costr. N ☐ Turist-ricet. O ☐ Abbandon. P ☐ In costr. Q ☐ Non finit. R ☐ Non utiliz. S ☐ In costr. T ☐ Turist-ricet. U ☐ Abbandon. V ☐ In costr. W ☐ Non finit. X ☐ Non utiliz. Y ☐ In costr. Z ☐ Turist-ricet.

Strutture verticali	Strutture in muratura		ALTRE STRUTTURE	
	Non identificate	Identificate	1 Tetri in c.a.	2 Tetri in c.a.
1 Non identificabile				
2 Vetto senza catene				
3 Vetto con catene				
4 Travi in legno con semplice travetto, travi e velle...				
5 Travi con solletti semirigidità				
6 Travi con solletti rigidi				

Livello-estensione	Danno (1)				D1 Leggero	D2 Medio	D3 Grave	D4 - D5 Gravissimo	Provedimenti di P.I. eseguiti
	A	B	C	D					
1 Strutture verticali									
2 Sola									
3 Scale									
4 Copertura									
5 Tamponature - Tramezzi									
6 Danno preesistente									

Tipo di danno	Presenza Danno	Provedimenti di P.I. eseguiti				Protezione e passaggio
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...						
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...						
3 Caduta comignoli, parapetti, ...						
4 Caduta altri oggetti interni o esterni						
5 Danno alla rete idrica, loggiera o tamponatura						
6 Danno alla rete elettrica e del gas						

Causa	Assente	Provedimenti di P.I. eseguiti				Protezione e passaggio
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti						
2 Crollo di reti di distribuzione						
3 Crolli da versanti incombenti						

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI			
Morfologia del sito	1 Orto	2 Pendio forte	3 Pendio leggero
1 Orto			
2 Pendio forte			
3 Pendio leggero			

Rischio	8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	A Edificio AGIBILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)
Basso				
Basso con provvedimenti				
Alto				

Sull'accuratezza della visita	8-C		8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
	1 Solo dall'esterno	2 Parziale	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1			Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 Rimozione di comignoli, parapetti, oggetti...
2			Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3			Riparazione copertura	9 Trasformazione e protezione passaggi
4			Puntellatura di scale	10 Riparazioni delle reti degli impianti
5			Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	11
6			Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	
Unità immobiliari inagibili	N° persone evacuate

SEZIONE 9 - Altre osservazioni	
ARGOMENTO	ANNOZZIONI

I componenti della squadra di ispezione (stemplato)
Firma
Vizzento